

VareseNews

Piano Casa, costruttori soddisfatti: “E ora il social housing”

Pubblicato: Martedì 10 Marzo 2009

Un provvedimento che risponde alle esigenze di un numero elevato di nuclei familiari e che avrà effetti “potenzialmente straordinari” sull’attività edilizia e, dunque, sulla ripresa economica del Paese.

L’Ance varesina, associazione che riunisce le imprese edili della provincia, attende “con fiducia” l’approvazione del Piano Casa, che sarà sottoposto venerdì prossimo all’esame del Consiglio dei Ministri.

Le anticipazioni dei giorni scorsi in merito ai contenuti del dispositivo e il dibattito che subito si è aperto tra le componenti politiche, imprenditoriali e amministrative, confermano, infatti, il ruolo centrale e trainante della filiera delle costruzioni nello sviluppo economico nazionale, aprendo prospettive particolarmente interessanti nell’area varesina.

“Le costruzioni – rileva in proposito il presidente di Ance Varese Alberto Castelli – rappresentano il dieci per cento del Prodotto interno lordo in Italia e si attestano su un’analoga percentuale per il numero di occupati che, nell’ultimo decennio, sono complessivamente aumentati di oltre il trenta per cento. Un dato che, calato nel contesto della provincia di Varese, si traduce oggi in 9.820 operai a libro paga nelle aziende del comparto”.

L’edilizia come risorsa, dunque. Un ambito grandi potenzialità economiche che ricomprende un indotto vasto e diversificato, espressione di una cultura del lavoro e dell’impresa che ha dato vita, soprattutto in questo territorio, a una rete capillare di aziende artigiane e d’imprenditorialità diffusa.

Ecco perché il Piano Casa annunciato da Palazzo Chigi appare oggi “in grado di generare un circuito di produttività operosa e di assolvere, nel contempo, a una necessità sociale avvertita da numerosissime famiglie che potranno, se lo vorranno, via Cavour, 32 – 21100 Varese – tel. 0332 830030 – fax 0332 830547

asedilva@tin.it – www.acev.it

ampliare la propria abitazione e ricercare adeguate soluzioni in termini di spazi e di servizi”. Tutto ciò, anticipa Castelli, “senza consumare territorio, ma riqualificando tessuti urbani degradati in un rapporto corretto con gli enti locali, cui competono controlli ampiamente in grado di evitare irregolarità e abusi”.

Il provvedimento, come è noto, dovrebbe consentire ampliamenti dei volumi immobiliari pari al 20 per cento e la possibilità di abbattere e ricostruire edifici realizzati prima del 1989 con un aumento del 30 per cento della cubatura e fino al 35 per cento se si utilizzeranno tecniche di bioedilizia.

“E’ evidente che non si tratta di interventi di natura esclusivamente speculativa – sottolinea Castelli – ma di carattere sociale, che oltretutto non comportano costi per lo Stato, ma semmai un ritorno economico in termini di Iva sulle opere realizzate e di contributi previdenziali sul lavoro che sarà svolto nei cantieri. Soprattutto – aggiunge il presidente di Ance Varese -, il Piano Casa risponderà all’esigenza di tanti nuclei familiari di Varese e della provincia che da tempo manifestano la necessità di modificare e ampliare le proprie case, aggiungendo stanze e servizi, il più delle volte a vantaggio dei figli che, nel frattempo, si sono a loro volta sposati”.

L’Associazione dei costruttori edili, alla vigilia dell’emanazione del Piano, auspica

inoltre “che l’iniziativa legislativa che va a modificare le previsioni dei Prg e dei Pgt, trovi applicazione secondo principi di elevata qualità architettonica e costruttiva con grande attenzione al tessuto urbano e al contenimento del consumo energetico”.
“Bene la possibilità di ampliare e ristrutturare – conclude Alberto Castelli –, senza tuttavia dimenticare le aspettative delle giovani coppie o degli anziani che, nel contesto economico attuale, incontrano maggiori difficoltà ad acquistare casa. Su questo terreno, una risposta altrettanto efficace potrà venire da insediamenti di “social housing” concordati tra pubblico e privato, secondo una proposta che la nostra associazione ha già sottoposto ai sindaci e alle Amministrazioni comunali”.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it